



ASSOCIAZIONE INQUILINI E ASSEGNATARI - USB

Via dell'Aeroporto, 129 - 00175 Roma - Tel. 067628280 - 06762821 - fax 067628233



(Lettera di invito per l'assemblea cittadina inviata ai vari rappresentanti delle Istituzioni.)

La S.V. è invitata a partecipare all'Assemblea di mercoledì 25 maggio 2011 alle ore 17,00 che si terrà a Roma al Teatro Mongiovinò in via Giovanni Genocchi 15 sul tema della grave emergenza abitativa che sta creando la gestione degli alloggi degli Enti Privatizzati, dei Fondi pensione, immobiliari e assicurativi.

Nessun atto concreto è seguito alle numerose dichiarazioni fatte dal Presidente della Regione Lazio e dal Sindaco di Roma a favore di una moratoria per affrontare l'emergenza causata dalla politica abitativa degli Enti in questione, neanche dopo l'approvazione all'unanimità il 22 dicembre del 2010 della Risoluzione da parte dell'VIII Commissione della Camera che impegna il Governo ad aprire i tavoli 'per monitorare le misure adottate e per individuare le misure adottabili a tutela degli interessi dei conduttori degli immobili in dismissione' e per 'monitorare iniziative volte a calmierare i canoni delle locazioni degli immobili degli enti previdenziali privatizzati, nonché a verificare la possibilità di introdurre una gradualità negli eventuali aumenti proposti dagli enti'.

Il Ministro Matteoli ha convocato, dopo una forte pressione da parte degli inquilini, una prima riunione il 13 aprile 2011 con il Sindaco Alemanno e la Presidente Polverini (tra l'altro assente all'incontro).

Da allora nulla è più accaduto, nonostante gli impegni presi.

Nel frattempo stanno arrivando decine di sfratti per finita locazione inviati dall'Enpaia che sta richiedendo ai propri inquilini aumenti dei canoni fino al 90%. Stessa politica stanno portando avanti le Casse ragioniere-geometri-forense e altro, che stanno ugualmente inviando sfratti a tutti coloro che non possono sopportare aumenti dei canoni, che in questo caso arrivano a incrementi del 300% (canoni richiesti di 1400 euro a persone anziane con pensioni mensili di 1250 euro, ma gli aumenti richiesti arrivano fino a 1800 euro al mese). Molte famiglie appartenenti al ceto medio non stanno rinnovando i contratti di locazione correndo il rischio dello sfratto.

Per chiudere il quadro l'Enasarco ha dato il via al processo di dismissione dei 17.000 alloggi inviando richieste di acquisto delle case a prezzi di mercato, ignorando che è un Ente di diritto pubblico (come ribadisce la Direttiva CEE 2004/18), senza tenere conto dello stato effettivo degli immobili, i quali non hanno mai avuto ristrutturazioni e adeguate manutenzioni. La FIMIT s.g.r., il Fondo pensioni della Banca di Roma, la Sara Assicurazioni stanno facendo la stessa operazione speculativa mettendo in allarme migliaia di inquilini romani.

Stanno nascendo in tutti i caseggiati i comitati degli inquilini per opporsi agli aumenti degli affitti e a questa modalità di dismissione, per chiedere alle Istituzioni tutte le necessarie tutele.

E' urgente più che mai aprire il tavolo interistituzionale più volte richiesto, uno strumento necessario per affrontare seriamente questa problematica.

Vogliamo aprire un confronto con tutte le Istituzioni, le forze politiche, i singoli parlamentari e senatori, i consiglieri regionali, comunali e provinciali che hanno manifestato sensibilità di fronte a questa nuova esplosione del problema abitativo, a partire da quelle forze che hanno promosso e approvato la Risoluzione dell'VIII Commissione della Camera il 22 dicembre scorso.

Per queste ragioni saremmo lieti della Sua partecipazione all'incontro di mercoledì 25 maggio.
Roma 20 maggio 2011

Per l'ASIA-USB
Angelo Fascetti
(Coordinamento Nazionale)